



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

TEMM06000G: CPIA - PROVINCIA TERAMO

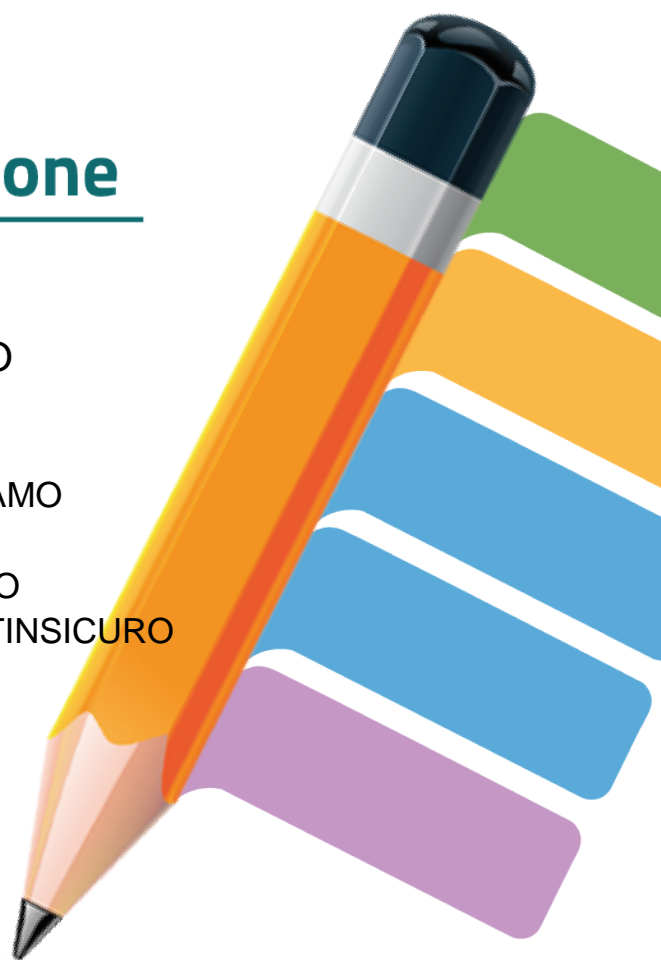
Scuole associate al codice principale:

TECT70000Q: CENTRO TERRITORIALE N.1 TERAMO

TECT70100G: CENTRO TERRITORIALE 3 SILVI

TECT70200B: CENTRO TERRITORIALE 2 NERETO

TECT703007: CENTRO TERRITORIALE N.4 MARTINSICURO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9	Competenze di base
pag 11	Risultati a distanza



Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 19	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--





Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

L'offerta formativa del CPIA rappresenta un valido strumento per tutti gli adulti che per vari motivi non sono riusciti a completare un percorso di istruzione e formazione e vogliono rientrare nel percorso formativo per un riscatto personale o per un reinserimento nel mondo del lavoro. La dimensione relazionale che la scuola implementa riesce a coinvolgere i corsisti ed avvicinarli alla scuola e al loro percorso formativo. Il patto formativo rappresenta un valido strumento per valorizzare le competenze pregresse degli studenti adulti coinvolgendoli nel loro percorso scolastico. La fase di accoglienza e di orientamento serve, sia all'adulto che al CPIA, a conoscersi reciprocamente e a decidere insieme quale percorso è meglio intraprendere e con quali modalità.

Punti di debolezza

Dall'analisi dei dati si evince che al numero spesso cospicuo di iscritti, non corrisponde la stessa proporzione di corsisti che terminano con successo il proprio corso di studio, ancor prima, che sottoscrivono il patto formativo, nonostante l'impegno dell'intero classe docente. La scolarizzazione pregressa, spesso piuttosto bassa, non porta ad un riconoscimento di crediti elevato. Questa situazione fotografa una certa tendenza, all'abbandono graduale dei corsi da parte degli iscritti con basso grado di istruzione pregresso. In particolare fra le cause che creano la non frequenza o frequenza irregolare vi sono senza dubbio motivi logistici, in particolare la difficoltà degli spostamenti verso le sedi scolastiche; motivi personali, di urgenza, in primis la ricerca di lavoro, o l'allontanamento volontario dai centri, specie da parte di quei corsisti stranieri che hanno come obiettivo e meta altri paesi europei.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso la situazione rientra nella percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti delineata dai riferimenti regionali per la maggior parte dei percorsi. Cionondimeno i dati mostrano delle criticità in particolare per quel che concerne gli abbandoni dei percorsi scolastici, che in prima istanza si possono far derivare, nonostante una fase di accoglienza attenta e piuttosto rigorosa, all'inserimento dei corsisti in percorsi non propriamente adatti o in classi decisamente eterogenee. Tutto ciò è anche dovuto alla situazione contingente e, in certi casi alla mancanza di risorse didattiche e logistiche. Queste difficoltà saranno affrontate attraverso l'ideazione di un piano di miglioramento per raggiungere un graduale miglioramento dei risultati, raccordando le criticità emerse dal presente rav con le iniziative riportate sul ptof.



Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

Gli studenti iscritti presso il CPIA hanno un tasso di successo formativo abbastanza soddisfacente e spesso portano avanti il percorso di studi su più anni, attestando così una fidelizzazione alla scuola. Alcuni concludono con successo un percorso che va dai corsi AALI alla certificazione di competenza del Primo livello Secondo periodo didattico. Tutto ciò grazie all'ambiente positivo e stimolante di socializzazione e crescita che caratterizza le nostre classi. A volte l'abbandono è dovuto ad allontanamenti temporanei legati a necessità lavorative o familiari.

Punti di debolezza

Il percorso formativo verticale che prevede la frequenza dei corsi di secondo livello - presso Istituti di Istruzione Secondaria Superiore - prosegue solo per alcuni. I corsi di secondo livello non sempre vengono attivati e non sempre tengono conto dei numeri in uscita provenienti dai percorsi di primo livello. Il nostro CPIA ha sottoscritto un accordo di rete con l'istituti di Istruzione Secondaria Superiore che eroga corsi serali di Secondo periodo didattico auspicando il prosieguo del percorso dei nostri studenti. Ci auspichiamo che vengano attivati ulteriori corsi di secondo livello in provincia per garantire continuità al percorso di istruzione e formazione di un adulto; tutto ciò anche grazie ad un'organizzazione didattica flessibile e personalizzata che tenga conto dell'esperienze di vita di ogni corsista, ne riconosca competenze formali, informali e non formali, traducendole in crediti formativi riconoscibili anche nel passaggio tra percorsi formativi di livello differente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione e' in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi ma necessita di un sensibile incremento per rispondere pienamente agli obiettivi prefissati dal ptof. I dati sono influenzati da una parte di studenti che abbandonano i percorsi scolastici, per tutte le ragioni già enucleate nelle sezioni dedicate del documento, che pur essendo in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi, inevitabilmente influenza negativamente la percentuale generale di studenti che consegue un titolo o una certificazione. Analizzando e riflettendo sui dati "storici" dell'istituto in prima istanza si denota un abbandono dovuto sì alle esigenze personali dei corsisti, sui quali non si può intervenire, ma anche alle difficoltà di seguire percorsi di livello non adatto alle competenze degli studenti, nonostante una fase di accoglienza che segue le indicazioni generali - nazionali. E' qui che si intende intervenire, in questa prima fase, per prevenire abbandoni e insuccesso scolastico.



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

Le iniziative volte all'ampliamento dell'Offerta formativa organizzate dal CPIA intendono favorire e integrare il livello d'istruzione al fine di facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, e si pongono come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse. Il cpi organizza corsi di italiano con livello B1 e B2 a completamento dei corsi AALI di base. Prevalentemente le altre iniziative di ampliamento tendono a far acquisire agli studenti le conoscenze di base dell'informatica, dei principali applicativi di scrittura, nonché del mondo del web e di corsi di preparazione alla certificazione ICDL. Speciale importanza viene data ai corsi di lingue straniere in particolare la lingua inglese che generalmente richiama un interesse superiore alle altre lingue.

Punti di debolezza

La mancanza di spazi adeguati, anche in virtù delle disposizioni in materia di prevenzione dei contagi COVID, della condivisione di spazi con altri istituti, dalle esigenze dei corsi AALI e di primo livello, spesso inficiano l'organizzazione dei corsi di ampliamento dell'offerta formativa. Al numero di iscritti iniziale a volte non corrisponde un numero equivalente di attestati rilasciati in quanto gli impegni di vita degli studenti a volte ne impediscono la frequenza assidua in rapporto alla durata dei corsi. Nella fase post covid è evidente anche un decremento in termini di iscrizioni e interesse per i corsi, probabilmente dovuto alla enorme diffusione di risorse digitali facilmente fruibili online spesso anche in forma totalmente gratuita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è linea ai riferimenti regionali. Negli ultimi anni nel periodo covid e post covid i dati appaiono in decrescita. Le cause si possono riscontrare in parte alla mancanza di spazi adeguati, dispositivi in seno all'istituto scolastico e in parte alla "concorrenza" di corsi online, e in generale alle innumerevoli risorse digitali facilmente reperibili e disponibili in rete. Il "periodo covid" per le chiare dinamiche che ha avviato, ha generato una decisa accelerata sia nella acquisizione delle competenze digitali minime dei potenziali corsisti con le quali attingere all'enorme proliferare di risorse digitali di cui si faceva cenno al paragrafo precedente. Tali risorse in termini di facilità di fruizione, reperibilità e flessibilità sono, per loro natura, superiori ai corsi in presenza.



Competenze di base

Punti di forza

Il Patto formativo individuale rappresenta il punto di partenza della valutazione degli studenti e nell' accertare le competenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico. L'obiettivo è valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali, rendendo la definizione del Patto formativo un punto cruciale del percorso scolastico, valorizzando quanto fatto in passato superando logiche che avevano decretato il fallimento del proprio percorso scolastico. Non vi sono quasi mai alunni di secondo periodo didattico che non raggiungono le competenze minime necessarie.

Punti di debolezza

L'utenza di un CPIA è assai particolare e richiede livelli molto alti di personalizzazione dei percorsi. Le esperienze di percorsi formativi e di lavoro di ciascun corsista, li rendono soggetti specifici con peculiari differenziazioni. Questo significa grande flessibilità nelle attività di programmazione, accoglienza, riconoscimento dei crediti, bilancio e certificazione delle competenze. Gli studenti all'interno dei quattro assi si collocano per lo più a livello base o iniziale, solo alcuni raggiungono livelli di competenze intermedi o avanzati, poiché la maggior parte comincia i nostri corsi con livelli di scarsa alfabetizzazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



Descrizione del livello



Descrizione del livello

(percorsi di primo livello – primo periodo didattico) La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. **(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico)** La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il CPIA rappresenta una istituzione che con la propria offerta formativa favorisce il reinserimento nel mondo della formazione. Con i propri percorsi personalizzati ed individualizzati riesce a valorizzare le competenze pregresse degli studenti rimotivandoli verso la prosecuzione del percorso di studi. Spesso gli studenti stranieri proseguono gli studi in raccordo tra i percorsi AALI e i percorsi di primo livello.

Punti di debolezza

A fronte dell'offerta formativa del CPIA che si concretizza nell'implementazione dei percorsi di primo livello, a ciò non corrisponde, sul territorio provinciale, un congruo numero di corsi di secondo livello, tutto ciò inficiando la possibilità di prosecuzione degli studi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che al termine dei corsi e delle certificazioni conseguite si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è in linea con i riferimenti regionali in tutti i tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). Si rivela altresì la necessità di assicurare altre occasioni di proseguimento degli studi, sia



con percorsi di secondo livello di tipologia diversa che con percorsi per il conseguimento di qualifica professionale. in questo senso la scuola è protesa ad assicurare e ad ampliare accordi e raccordi con istituti e istituzioni che operano sul territorio.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

I docenti del CPIA gestiscono quotidianamente la pluralità di etnie e culture nell'esercizio della gestione educativa delle eterogeneità, attenti a cogliere domande e sollecitazioni che provengono dalla eterogeneità delle storie che ogni giorno si incrociano nel dialogo educativo. Il CPIA accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro della formazione valorizzando il suo vissuto, la sua storia e il suo progetto di vita in linea con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti. Da un punto di vista strettamente metodologico didattico la programmazione del CPIA passa attraverso le Unità Di Apprendimento basate su competenze e percorsi modulari. L'UDA sviluppa competenze legate alla problematicità delle situazioni reali, lavorative e di vita e all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva. Si tratta di individuare le competenze che stanno all'incrocio fra gli assi culturali e i diritti di cittadinanza, in particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione in linea al quadro di riferimento europeo sulle competenze chiave. La valutazione periodica e finale è definita sulla base del Patto Formativo Individuale con cui è formalizzato il percorso di studio di

Punti di debolezza

Al fine di agevolare il rientro in formazione dell'utenza adulta il CPIA utilizza tutti gli strumenti di flessibilità previsti dalla legge, personalizzando i percorsi e i modelli. I quadri orari previsti dal legislatore vengono adattati alle esigenze dell'utenza grazie a forme organizzative flessibili e mirate alla . Alcune volte, questo si scontra con la rigidità dei quadri orari che indicano il monte ore di frequenza obbligatoria. Dato il tipo di utenza (adulti lavoratori; disoccupati sempre in cerca di temporanee occupazioni; minorenni provenienti da situazioni familiari svantaggiate; cittadini stranieri con differenti vissuti caratterizzanti e con diversi livelli di istruzione nel Paese d'origine; persone inviate dai servizi sociali, ecc.) a cui il CPIA è tenuto a dare una risposta concreta, tale flessibilità investirà tanto l'aspetto del "tempo scolastico", quanto i modelli e i quadri orari. L'organizzazione decentrata propria del CPIA impone un'attenzione particolare alle attività di coordinamento durante le fasi della progettazione didattica. Questo al fine di uniformare le progettazioni, le pratiche didattiche e quelle valutative ed offrire un quadro chiaro ed univoco dei percorsi di apprendimento e di certificazione. Allo stesso tempo, cercare di intercettare i bisogni dei corsisti attraverso una grande flessibilità nelle



ciascuno adulto. Il Patto è elaborato da un'apposita Commissione composta dai docenti dei periodi didattici attuando una valutazione personalizzata e formativa che tiene conto delle competenze pregresse.

attività di accoglienza, orientamento, bilancio e certificazione delle competenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola seguendo le linee guida, e accogliendo le esigenze e caratteristiche dei propri studenti ha elaborato un proprio curriculum definendo i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici, sottoponendo gli stessi a continue revisioni e affinamenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono state definite seguendo i sillabi di riferimento. I referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari si riuniscono periodicamente in maniera che la progettazione didattica venga effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e per sedi. I docenti utilizzano modelli comuni anche per la valutazione dei risultati di apprendimento per consentire una attenta valutazione dei risultati raggiunti che annualmente vengono raccolti e discussi in sede di riunioni collegiali; tutto ciò per avviare eventuali azioni di miglioramento laddove possibile.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Grazie ad una forte flessibilità nella didattica è possibile organizzare le classi in modo da agevolare la fruizione delle risorse didattiche disponibili. Le dotazioni informatiche e i laboratori sono abbastanza adeguati al numero degli alunni frequentanti, sarebbe però auspicabile una maggiore disponibilità degli spazi con aule più ampie. Per quanto attiene alla dimensione metodologica la personalizzazione dei percorsi rappresenta un grande punto di forza visto che spesso soggetti diversi riportano in classe interessi diversi che si traducono in bisogni formativi specifici. Gli insegnanti del CPIA attuano una azione pedagogica in parte condivisa dagli studenti che hanno la possibilità di costruire il proprio apprendimento. L'insegnante attua un processo di mediazione che deve facilitare e favorire l'acquisizione del contenuto. Questa pratica si rivela ancora più efficace per tutti quei soggetti che hanno vissuto uno o più fallimenti durante il proprio percorso scolastico pregresso. L'aspetto relazionale è forse ciò che affascina maggiormente i docenti che si trovano ad operare in un CPIA. Ogni corsista adulto ha una storia alle spalle e un vissuto alle spalle che deve essere considerato e se possibile valorizzato. Spesso si crea tra i corsisti e i docenti una relazione umana diversa, probabilmente perché "alla pari";

Punti di debolezza

Come già detto tre dei 5 punti di Erogazione del Servizio del CPIA sorgono nelle stesse sedi che ospitavano i vecchi CTP. Ma, mentre i CTP erano parte dell'istituzione scolastica, non si può dire altrettanto dei Punti di Erogazione del CPIA. Questo genera spesso problemi di convivenza soprattutto per l'utilizzo degli spazi comuni e delle dotazioni informatiche. Inoltre, nel passaggio dai CTP ai CPIA, tutto ciò che era stato acquistato con i fondi dei CTP è rimasto alle istituzioni scolastiche ospitanti e non è passato ai CPIA. Convenzioni che dovrebbero coinvolgere l'ente locale proprietario dell'immobile potrebbero essere una possibile soluzione. Spesso gli studenti del CPIA vivono un gap socio-culturale notevole. Non solo il fallimento del percorso scolastico precedente ma anche e soprattutto l'ambiente familiare di provenienza; il contesto socio-economico in cui essi vivono; i problemi concreti che un adulto deve affrontare nel quotidiano. Tutti questi elementi fanno sì che l'utenza di un CPIA sia profondamente diversa dall'utenza della "scuola del mattino". Bisogna mettere in conto che una parte degli sforzi compiuti possono non andare a buon fine. Non di rado frequentano i CPIA, giovani adulti provenienti da comunità di recupero o inviati dal tribunale dei minori. Il background



spesso tra persone quasi della stessa età. Quando un corsista adulto porta a compimento il proprio percorso formativo e da questo ne deriva un riscatto sociale e lavorativo, si salda tra quell'individuo e l'istituzione scolastica - e la società civile in genere - un rapporto fortemente positivo di reciproca appartenenza.

culturale di questi studenti e la visione che hanno della scuola sono spesso difficili da intaccare. Non sempre si riesce a costruire un percorso positivo anche se portato a conclusione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

L'utenza di un CPIA vive spesso situazioni di svantaggio che merita un'attenzione specifica. La personalizzazione di un percorso è già insita nei percorsi didattici del CPIA. La progettazione per UdA e il Patto Formativo, sono i documenti con cui si esplica la personalizzazione dei percorsi. Si aggiunga a questo l'esperienza e le metodologie didattiche che i docenti adottano da anni nei CPIA che fanno dell'inclusione il faro della progettazione didattica e più in generale delle attività e iniziative implementate dal CPIA. Le attività in aula con gli studenti in larga maggioranza stranieri e di estrazioni culturali diverse non possono che mirare e trattare temi interculturali per la valorizzazione delle diversità senza perdere di vista il raggiungimento delle competenze. L'uso delle funzionalità specifiche di un registro elettronico dedicato e degli strumenti digitali tipici di comunicazione social incoraggiano il coinvolgimento della classe favorendo il legame fra i discenti. La personalizzazione del percorso è garantita dalla stesura dei patti formativi che personalizza il percorso formativo di un corsista riconoscendo anche le competenze informali e non formali, acquisite in ambito extrascolastico. Il riconoscimento delle attitudini e degli interessi personali di ciascun corsista è il punto di partenza

Punti di debolezza

La comunicazione con la propria utenza utilizza gli strumenti informatici e quelli cartacei ma alcune volte non si riesce a raggiungere gli utenti che potrebbe essere interessati all'offerta formativa del CPIA. Vi sono situazioni di fragilità, derivanti da situazioni di svantaggio socio economico e culturale affrontate giornalmente dai docenti anche in concerto con le cooperative e comunità di accoglienza dei minori e non, ma non esistono figure interne al CPIA che si occupano nello specifico di tali situazioni. Le modalità di svolgimento del colloquio e della somministrazione dei test d'ingresso per loro natura, talvolta non permettono di cogliere le attitudini dei singoli studenti. Le modalità di accertamento nonostante l'impegno e l'aggiornamento sul tema dei docenti rimane un tema "critico" ma necessario per offrire un servizio sempre più individualizzato, che sappia potenziare le capacità già acquisite dallo studente, e lo aiuti a migliorare in quelle aree disciplinari in cui le carenze sono più evidenti.



fondamentale per impostare qualsiasi pratica didattica all'interno di un CPIA. Ad ogni consiglio di classe si discute dell'eventuale revisione del patto sulla base delle evidenze acquisite per non disperdere il patrimonio di competenze di ogni studente. I docenti, valutate le attitudini degli studenti, suggeriscono anche la frequenza di corsi diversi, anche di ampliamento dell'offerta formativa, a supporto del corso principale favorendo il potenziamento di studenti con particolari attitudini.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

Tutti i percorsi rivolti agli studenti del CPIA iniziano con una fase di accoglienza, finalizzata alla stesura del patto formativo. Attraverso l'analisi del curriculum, attestazione di titoli, attività, test ed interviste si valutano le competenze pregresse esprimendole in crediti. Durante l'anno scolastico la logica è quella di accompagnare lo studente lungo tutto il percorso formativo, attraverso attività di accoglienza, di ascolto, analisi dei bisogni e della situazione che spesso per i nostri studenti cambia in itinere, ad esempio esigenze lavorative diverse, cambio di residenza, etc.. Le pratiche di orientamento e tutoraggio che si susseguono nel corso dell'anno sono agevolate dalle relazioni positive che si creano tra i docenti e il singolo corsista. La continuità di un percorso formativo per un adulto è essenziale. Ciò che differenzia uno studente adulto da uno studente adolescente è senza dubbio la motivazione. Spesso adolescenti che non hanno avuto un rapporto positivo con la scuola, una volta diventati adulti, maturano una maggiore consapevolezza sull'importanza dello sviluppo delle proprie competenze per rendendosi conto delle opportunità mancate in età adolescenziale. I docenti del CPIA sono sempre pronti a rafforzare nei corsisti questa idea, trasmettendo positività circa l'importanza della formazione permanente quale unica

Punti di debolezza

A volte i corsisti non hanno una frequenza regolare per motivi personali o per esigenze di lavoro. Inevitabilmente ciò impone un ripensamento del percorso formativo delineato in fase di accoglienza e orientamento ed, in ultima analisi, del patto formativo. Occorrerebbe delineare procedure efficienti di riconoscimento dei crediti anche in itinere, magari proprio valorizzando le competenze acquisite in situazioni lavorative, contemporaneamente al percorso formativo. La realtà economica del territorio in cui il CPIA opera, impatta su situazioni non di rado di disagio sociale inficiando la possibilità degli studenti di seguire l'intero percorso "verticale" di continuità tra più livelli, verso l'ottenimento di un titolo di studio o di competenze professionalizzanti, delineato dai docenti in fase di accoglienza e orientamento. Nonostante la disponibilità e la flessibilità dei docenti nei tempi e metodi spesso si perde la continuità come, poco sopra, precisato.



strada possibile per un riscatto culturale e socio economico. Tutti i docenti si adoperano per fornire agli studenti informazioni complete circa gli indirizzi verso cui proseguire il proprio percorso formativo, tenendo conto dell'offerta formativa degli istituti di secondo livello presenti sul territorio provinciale e delle vocazioni economiche del territorio. Il CPIA svolge ogni anno attività di orientamento e continuità invitando gli studenti dei corsi AAL1 a partecipare ad una giornata di lezioni presso le classi del Primo livello primo periodo didattico e gli studenti del primo periodo a partecipare ad una giornata di lezioni presso le classi del secondo periodo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola negli anni ha sviluppato una serie di attività di accoglienza degli studenti ben strutturate, che utilizza strumenti e metodologie diverse per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali, quali test, colloqui, e valutazione di certificazioni formali. L'obiettivo è di valorizzare le esperienze pregresse degli studenti attraverso un percorso integrato di valutazione. La scuola si impegna in attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello per assicurare la continuità didattica. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori, ed in generale tali attività mirano a spiegare le varie possibilità offerte dal contesto provinciale in termini di corsi scolastici e corsi professionali. A tal fine sono state designate funzioni strumentali dedicate all'implementazione di attività di raccordo della scuola con il territorio per cogliere e possibilmente ampliare le occasioni che il contesto offre.



Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

I fabbisogni formativi del territorio sono analizzati in modo generale attraverso contatto e confronto con gli operatori (Assistenza sociale, associazioni di volontariato coinvolte, ASL, Prefettura). In modo più specifico e personale sono poi valutate attraverso le singole interviste agli iscritti). - La missione e la visione del Cpia sono strutturati sull'esperienza e il know-how maturati negli anni precedenti, sono chiaramente definiti all'interno del PTOF e condivise con la comunità scolastica attraverso gli strumenti a disposizione e facilmente fruibili. attraverso la condivisione dell'offerta formativa con il territorio si analizzano i bisogni dell'utenza. Il cpia è impegnato da anni nel CRRSS d'Abruzzo partecipando a convegni e meeting della rete, partecipando a progetti (es. Erasmus) miranti al miglioramento della proprie pratiche didattiche ed educative sul target di riferimento. L'innovazione metodologica e i processi formativi e di ricerca, in campi specifici come nel campo della valutazione e certificazione dei crediti informali e formali sono al centro della riflessione dell'istituto. Attraverso questionari rivolti all'utenza e ai docenti si mira a monitorare l'efficacia della pratica didattica e di orientamento. Il CPIA organizza il personale e attribuisce ruoli, funzioni e compiti tra il personale in base alle competenze

Punti di debolezza

Il passaggio dalla progettazione alla pratica porta all'insorgenza di problemi legati alla mancanza di continuità e alla cronica limitatezza di spazi scolastici adeguati. Il CPIA essendo una scuola estesa sul territorio provinciale nelle varie sedi sconta alcuni problemi di condivisione e di coordinamento delle attività e delle risorse umane. La criticità è rappresentata dal numero elevato di sedi associate e dalla loro distanza; la lettura e la condivisione dei dati raccolti non è sempre uniforme. il Cpia non dispone di un organico di potenziamento, e notevoli sono le difficoltà là dove la richiesta dell'offerta non è pienamente rispondente alla presenza degli spazi attivati e autorizzati. Spesso il settore amministrativo, assegnato al CPIA in modo non continuativo, non consente una gestione organica delle risorse economiche. Inoltre si incontrano non di rado notevoli difficoltà nel trovare esperti esterni per l'ampliamento dell'offerta formativa e progetti PON. Dal lato comunicativo nonostante gli sforzi profusi nelle dotazioni digitali, sito istituzionale e canali social, non sempre la rete comunicativa raggiunge i soggetti esterni per pubblicizzare la propria offerta formativa e le proprie iniziative.



specifiche alla flessibilità e alla disponibilità e capacità di collaborazione con l'intero corpo docente. La gestione delle assenze del personale viene adeguatamente gestita, all'interno di ogni Punto di Erogazione garantendo la copertura. Il CPIA è attento ad aderire a tutte le iniziative che abbiano come obiettivo prioritario il recupero e la valorizzazione di quella fetta della popolazione adulta, spesso rimasta ai margini, non disperdendo o frammentando le risorse disponibili, ma concentrandosi sui progetti ritenuti più significativi e coerenti con il PTOF. Attraverso il sito istituzionale del CPIA e il registro elettronico la comunicazione interna ed esterna è garantita. La pubblicazione di tutte le attività, anche mezzo social ha lo scopo, di promuovere e raggiungere il maggior numero di utenti interessati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Generalmente il dirigente scolastico insieme ai propri collaboratori che fungono da catalizzatori delle esigenze e delle richieste dei docenti propone dei corsi di formazione del personale docente anche volto ad innalzare il livello di uso degli strumenti digitali di gestione della didattica (es. efficientare l'uso del registro elettronico che per il CPIA rappresenta uno strumento di gestione di tutte le fasi, dall'accoglienza, alla didattica, alla rendicontazione e certificazioni finali dei corsi). Il CPIA per sua natura necessita di continue iniziative di aggiornamento e affinamento delle proprie attività sia strettamente educative che organizzative. Per questo, negli anni tutti i docenti si sono sentiti motivati, anche con iniziative personali, di seguire corsi di aggiornamento e approfondimento. I continui contatti con la rete RIDAP e le occasioni dei meeting FIERIDA hanno dato sempre impulso a queste attività di confronto e aggiornamento. Il CPIA è stato partner del progetto Erasmus (So Just) che si occupa proprio di elevare le competenze dei docenti a contatto con studenti migranti a bassa scolarità. L'attenzione alla valorizzazione delle risorse umane è sempre stata considerata un valore. Pertanto l'attribuzione di incarichi e funzioni viene sempre determinata in maniera chiara e trasparente sulla base delle competenze dei curricula.

Punti di debolezza

Le iniziative di formazione a volte non hanno soddisfatto le attese, risultando in alcuni casi slegate dalla realtà specifica del CPIA, con "ricadute" poco significative nelle pratiche didattiche. In considerazione dell'esiguo numero dei docenti in organico rispetto ad altre tipologie di scuole, gli incarichi tendono a gravare su un numero ristretto di persone e questo in parte condiziona la qualità del lavoro svolto. Nonostante gli incontri di condivisione tra i docenti, è riconoscibile un senso di appartenenza alla propria sede (Punto di Erogazione del Servizio) che influenza, in alcuni casi la reale condivisione delle pratiche, tendendo a sottolineare le differenze tra le sedi, dimenticando di far parte di un'unica istituzione scolastica.



Ne deriva un funzionigramma coerente con gli obiettivi previsti dal PTOF. Inoltre il CPIA valorizza le competenze interne, coinvolgendo i docenti interni nella formazione del personale di nuova nomina o neoassunti in un clima di reciproca collaborazione. Il Cpia promuove il lavoro di gruppo tra il personale, attraverso l'attivazione di team con specifiche funzioni. Si tratta di dipartimenti per assi disciplinari, di gruppi per tipo di percorso (alfabetizzazione, primo periodo, primo periodo integrato, secondo periodo). Esistono poi gruppi di progetto che lavorano su argomenti specifici: es: Erasmus, regionale di ricerca sperimentazione e sviluppo. Le risultanze vengono discusse nelle fasi di riunioni tra i vari gruppi di lavoro delle varie sedi provinciali per garantire la condivisione dei risultati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.



Descrizione del livello



Descrizione del livello

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

Il CPIA, configurandosi come "scuola del territorio", non prescinde da una attenta analisi della domanda di formazione. Avere una rete di collegamento con altri soggetti formativi ed educativi sul territorio attraverso un'interlocuzione sistematica e mirata all'analisi dei bisogni formativi. L'obiettivo principale è quello di contribuire a contrastare il deficit formativo e far conseguire più elevati livelli di istruzione. L'operato del CPIA, anche nella sede della casa circondariale, è quello di poter offrire un percorso formativo unitario ad un adulto rientrante in formazione, favorendo il proseguimento degli studi finalizzato al conseguimento di un diploma o qualifica professionale. Altro obiettivo è quello di creare accordi di rete con i corsi di II livello e più in generale di aumentare la disponibilità di percorsi di formazione professionale ampliando l'offerta formativa. In collaborazione con gli organi preposti il CPIA organizza e somministra test di conoscenza della lingua italiana, esami per la certificazione della lingua italiana e sessioni di formazione civica e di informazione ai migranti. La popolazione scolastica del CPIA è composta prevalentemente da adulti. Il percorso formativo viene stabilito e concordato in fase di accoglienza e orientamento, attraverso la stesura del Patto formativo, direttamente con

Punti di debolezza

Talvolta sarebbe necessaria una maggiore e reale condivisione fra gli enti, che rispetti e ampli anziché limitare le possibilità di collaborazione e di accordo. Il passaggio tra i percorsi di primo livello e quelli di secondo non è di fatto chiaramente normato ed è lasciato alla discrezionalità delle istituzioni scolastiche di secondo grado che non sempre si sentono parte della rete dei CPIA e a volte non hanno possibilità di attivare corsi di secondo livello in accordo col CPIA, pregiudicando la continuità dell'offerta formativa. Il personale docente del CPIA è impegnato non di rado, oltre che nelle specifiche attività didattiche e di accoglienza, dall'iscrizione all'orientamento, anche nella gestione diretta delle pratiche di segreteria. Tutto ciò, considerando l'alto numero di studenti che si rivolgono non solo nella fase di inizio anno e progettazione dei corsi, ma durante l'intero anno scolastico, può creare a volte disfunzioni nell'organizzazione delle attività.



lo studente. Nei casi di minorenni giovani adulti viene concordato e condiviso con le organizzazioni preposte all'accoglienza del minore.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.



Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

PRIORITA'

Efficientare le fasi di accoglienza e orientamento anche per gli aspetti relativi al riconoscimento e alla validazione degli apprendimenti pregressi, per le procedure di definizione, stesura e sottoscrizione dei patti formativi.

TRAGUARDO

Aumentare il numero degli studenti che finalizza la sottoscrizione dei patti formativi facilitandone la procedura, definendone al meglio l'inserimento nel gruppo di livello e aumentando la percentuale di studenti che conseguono attestati di competenza per i corsi AAL e dei diplomi e certificazioni in esito ai percorsi di primo livello.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento**
L'attività di accoglienza viene gestita dai docenti di scuola primaria per quanto riguarda i percorsi AAL, mentre viene realizzata dai docenti di primo livello per quanto riguarda i percorsi di Primo livello. Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo abbastanza efficace, ma ci si propone di sistematizzare orari dedicati all'accoglienza e orientamento al fine di informare gli studenti sulle procedure di definizione, stesura e sottoscrizione dei patti formativi che la scuola intende completamente digitalizzare. A tal fine verrà illustrata agli studenti la procedura che consentirà di consultare e sottoscrivere il patto tramite una applicazione dedicata. Ci si propone di migliorare i test di ingresso mirando al posizionamento corretto degli studenti nei gruppi di livello per favorire il conseguimento degli attestati finali. Si organizzeranno attività di orientamento per il raccordo con i percorsi di secondo livello e la conoscenza di opportunità lavorative sul territorio.

